



Ministero
della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Lettera inviata solo tramite posta elettronica.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6,
DPR 445/2000 ed art. 47 commi 1 e 2 D.lgs 82/2005.

Trieste

Comune di Trieste

Dipartimento territorio, ambiente, lavori pubblici e
patrimonio

Servizio edilizia scolastica e sportiva

PEC: comune.trieste@certgov.fvg.it

Prot. n.	Allegati	Risposta al foglio del	22/12/2022	N	278323		
			22/12/2022		278630		
			31/01/2023		23577		
Class	04.10.16	Fasc.	17.46	Prot. Subap. del	02/01/2023	N	0000025
					02/01/2023		0000002
					01/02/2023		0001978

Oggetto: Comune di Trieste

Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica concernente la realizzazione di un impianto sportivo indoor in via Frausin. Codice opera 20061.- Conferenza di Servizi preliminare ai sensi dell'art. 14, comma 3, della L. 241 del 1990

Richiedente: Comune di Trieste

PARERE POSITIVO CON PRESCRIZIONI

VISTA l'istanza in oggetto, e relativa rettifica, pervenute in data 22/12/2022 e assunta agli atti con prot. 0000025 e 0000002 del 02/01/2023;

VISTA l'integrazione, recante documento di VPJA, trasmessa con nota prot. 23577 dd. 31/01/2023 ed assunta con prot. 0001978 dd. 01/02/2023, come da premesse

CONSIDERATO che con la nota viene indetta la Conferenza di Servizi preliminare ai sensi dell'art. 14, comma 3, della L. 241 del 1990, per l'intervento denominato "Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica relativo all'intervento: - Codice opera 20061 - Realizzazione di un impianto sportivo indoor in via Frausin";

VISTO il D.Lgs 22/01/2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il D.M. 23/01/2016, n. 44, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il D.P.C.M. 02/12/2019 n. 169, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il D.L. 01/03/2021, n. 22, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

VISTA la documentazione descrittiva dell'intervento di cui all'istanza sopra chiamata, corredata degli elaborati in allegato;

CONSIDERATO che l'immobile oggetto di demolizione è stato oggetto di verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004, con parere negativo, e pertanto non risulta sottoposto a tutela ai sensi della Parte Seconda del Codice;

CONSIDERATO che l'area oggetto di intervento non è soggetta a vincolo paesaggistico, né ad altri provvedimenti specifici di tutela, se non per quanto riguarda l'adiacente immobile denominato "Scuola Duca d'Aosta", sottoposto a tutela con Decreto



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 - 34135 - TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine - Via Zanon, 22 - 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@cultura.gov.it / PEC: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it

sabapfvg.cultura.gov.it

del 16/04/2007;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere positivo** nel merito della compatibilità delle opere sopra citate così per come sono rappresentate negli elaborati progettuali allegati e per le motivazioni sopra esposte. Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti prescrizioni:

- in considerazione del fatto che il previsto intervento si configura come una nuova edificazione, in sede di progetto definitivo/esecutivo, venga valutato di ricollocare il previsto "campo fotovoltaico da 72 pannelli" sulla copertura del nuovo fabbricato, al fine di non modificare il prospetto dell'edificio tutelato "Scuola Duca d'Aosta".

Per quanto concerne la tutela archeologica

Premesso che nella Relazione tecnica, pag. 6, 7.2 - Aspetti archeologici (tuttavia a firma di professionisti non abilitati per tali specifiche competenze) viene riportato che "L'area oggetto di intervento non è segnalata nelle cartografie come area soggetta a rischio archeologico, fermo restando che la relazione geologica mette in evidenza uno strato incoerente di riporto di spessore indicativo di 2,90 m dal piano di campagna",

vista la successiva integrazione del documento di VPIA redatto e sottoscritto da parte di professionisti abilitati, come da premesse,

accertato che in detto documento sono censiti, nell'areale considerato, n. 4 siti di età romana, tutti ad alto rischio archeologico,

alla strada romana verso l'Istria, all'acquedotto dalla Valrosandra (subparallelo alla precedente), evidenze già rilevate in più punti, nonché due siti a carattere funerario (via Veronese e campo San Giacomo), coerentemente alla collocazione nella fascia necropolare a lato della strada, in cui ricade anche l'immobile oggetto di intervento

preso atto della Carta del rischio, ove si rileva rischio **alto**, in considerazione della prossimità all'asse stradale romano ed ai rinvenimenti connessi,

si chiede, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, art. 25, co. 3, l'attivazione della procedura di cui al medesimo D.Lgs. 50/2016, art. 25, co. 8.

Le indagini consistiranno in carotaggi e saggi/sondaggi di scavo, come di seguito definito:

- **lettura geoarcheologica**, con contestuale posizionamento in pianta, di carotaggi continui già presumibilmente esistenti, a verifica ed eventuale datazione dei livelli costituiti da "materiali di riporto per almeno 2,00 m di profondità" (cfr. Relazione generale, pag. 3) ovvero "2,90 m" (Relazione tecnica, pag. 6 – 7.1 Aspetti geologici, con rinvio a specifica relazione, tuttavia non allegata), considerato che detti livelli potrebbero rappresentare strati costruttivi, d'uso, distruzione ed abbandono aventi rilevanza archeologica;
- **saggi di scavo** in numero congruo, in funzione della localizzazione dei previsti plinti / pali di fondazione per il supporto delle strutture verticali (cfr. Relazione generale, pag. 3; Relazione tecnica, pag. 10), ad escludere interferenze con evidenze archeologiche sepolte, saggi da definirsi in numero e localizzazione sulla base di specifici elaborati grafici del progetto strutturale;
- **almeno n. 3 sondaggi di scavo**, di dimensioni adeguate a fornire una campionatura rappresentativa di questo settore, nell'area del fabbricato da demolire lungo la via Frausin (ove è prevista la realizzazione di interventi a maggior profondità per la realizzazione di ingressi e intercapedini – cfr. Tavv. A11 e A12); i sondaggi saranno realizzati previa demolizione dei fabbricati esistenti, fermo restando che le modalità della stessa dovranno consentire che sia garantita la sorveglianza archeologica a partire dall'asporto dei livelli corrispondenti all'attuale piano stradale; analogamente la bonifica bellica (la cui definizione è rinviata al progetto definitivo) dovrà consentire le contestuali verifiche archeologiche, nei limiti dell'operatività in sicurezza (cfr Relazione tecnica, pagg 7-8, 7.4 Demolizioni, scavi, bonifica bellica);
- **almeno n. 3 sondaggi di scavo**, di dimensioni adeguate a fornire una campionatura rappresentativa di questo settore, nella fascia sul retro confinante con l'edificio dell'AssSportiva Artistica 81 (ove è prevista la realizzazione di interventi a maggior profondità per la realizzazione di intercapedine filtro – cfr. Tavv. A11 e A12);
- in ogni caso, **n. 2 saggi di scavo** in corrispondenza del vano ascensore (via Frausin) e del vano scale (retro);
- considerato che non sono evidenziate opere di scavo (Tav. A 12) per l'area centrale occupata dal campo sportivo, ma che lo Stato di fatto riporta da +0,98, a 1,50/60 per la parte centrale, e fino a 2,15 (Tav. A02), mentre lo Stato di



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@cultura.gov.it / PEC: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it

sabapfvg.cultura.gov.it

progetto indica per il Seminterrato una quota (media?) di +1,00 (Tav. A11), pertanto sono ipotizzabili anche per quest'area interventi di scavo e sbancamento, si dovranno definire saggi e trincee in numero congruo per fornire una campionatura adeguata anche di questo settore, da definirsi in funzione degli scavi effettivi, in relazione inoltre alla prevista intercapedine per il piano terra (Relazione generale, pag. 3); si può programmare fin d'ora che tali verifiche siano eseguite previa asportazione del piano attuale sull'intera area.

Per quanto riguarda la progettazione delle indagini (anche in forma semplificata) o piano delle attività, si rinvia ai punti 6.2-3-4 delle Linee Guida di cui al DPCM 14/2/2022 (G.U. 88 dd. 14/4/2022), recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati"; si sottolinea comunque che la stessa dovrà essere affidata a professionista qualificato e dovrà essere conforme a quanto previsto dal DM 154/2017 (Regolamento appalti pubblici lavori su beni culturali).

Considerata la natura lineare dell'infrastruttura, che attraversa un territorio comunque densamente antropizzato, si richiede comunque fin d'ora la sorveglianza archeologica, in corso d'opera, per gli scavi relativi al pilone 13 (prossimo alla linea di costa) ed ai piloni da 18 a 36 (onde escludere l'interferenza con infrastrutturazioni del costone), ove non già interessati dai saggi e sondaggi preventivi – e pertanto limitatamente ai residui piloni 13 e 28.

La necessità di ulteriori verifiche sarà valutata alla luce delle risultanze dei saggi e carotaggi di cui sopra e di più dettagliati elaborati progettuali, ivi inclusi i progetti di dettaglio relativi agli impianti - in particolare idrico-sanitario e scarichi - e opere correlate, quali allacciamenti, aventi incidenza nel sottosuolo; **si anticipa fin d'ora la richiesta di sorveglianza archeologica in corso d'opera per tutte le aree non coperte da campionatura dai sondaggi e per gli scavi per opere a rete.**

Si sottolinea che tutte le verifiche archeologiche, ai sensi degli artt. 9bis e 29 del D.Lgs. 42/2004, dovranno essere eseguite da operatore economico in possesso di requisiti di qualificazione specifici e adeguati ad assicurare la tutela del bene oggetto di intervento e saranno effettuate sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, alla quale andrà consegnata – anche in caso di esito negativo e per quanto riguarda sondaggi e scavi comunque entro un termine di 20 giorni (DPCM 14/2/22, art. 3, co. 2) – la relativa documentazione, seguendo le linee guida scaricabili dal sito della SABAP (<http://www.sabap.fvg.beniculturali.it/attivita-2/tutela>) con particolare attenzione alle prescrizioni riguardo la conservazione e la consegna dei materiali e all'inserimento della documentazione informatizzata all'interno del sistema RAPTOR (www.raptor.beniculturali.it), di cui dovrà essere prodotta ricevuta;

in caso di lavori pubblici, - eccettuato ove si tratti di mera sorveglianza archeologica, senza l'esecuzione di scavi e pertanto configurabile come servizi - l'operatore economico dovrà in ogni caso essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., da documentarsi con le modalità specificate agli artt. 84, 86 e All. XVII del medesimo D.Lgs., facendo riferimento, per quanto riguarda le capacità tecniche, alla categoria OS25; l'operatore economico dovrà altresì possedere i requisiti di cui al D.M. 22 agosto 2017 n. 154, di attuazione dell'art. 146, comma 4, del Codice dei contratti sopra menzionato, recante il "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42", con specifica osservanza, nel caso di lavori inferiori a € 150.000, di quanto previsto all'art. 12 di detto Regolamento.

Si resta pertanto in attesa di indicazioni riguardo ai soggetti incaricati della progettazione delle indagini, come sopra specificato, e quindi della loro esecuzione (per cui sarà preferibile l'affidamento congiunto dei lavori di scavo/sondaggi e servizi di sorveglianza, a garanzia dell'unitarietà scientifica della documentazione prodotta).

Si rappresenta fin d'ora che dovranno essere comunicati preventivamente il cronoprogramma dei lavori, nonché nominativi e recapiti della D.L. e delle Imprese / operatori economici incaricati delle verifiche archeologiche e quindi dei lavori principali.

Si rammenta che rimane valida la normativa vigente artt. 90-91 del D.Lgs. n. 42/2004, per cui in caso di rinvenimenti di beni di interesse culturale nel corso dei lavori è prescritta la tempestiva comunicazione alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, lasciando detti beni nelle condizioni in cui sono stati rinvenuti.

IL SOPRINTENDENTE

dott.ssa Simonetta Bonomi



Responsabile del procedimento: funzionario architetto Francesco Krecic
francesco.krecic@cultura.gov.it

Responsabile dell'istruttoria: funzionario archeologo Paola Ventura
paola.ventura@cultura.gov.it

Responsabile dell'istruttoria: funzionario geologo Ruben Levi
ruben.levi@cultura.gov.it 01/02/2023



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@cultura.gov.it / PEC: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it

sabapfvg.cultura.gov.it